



# FOCUS ON

## Arte & scienza unite contro il fumo

Alessandra Cavazzi



**I**l 31 maggio 2012, in occasione della “Giornata mondiale senza tabacco”, a dispetto della paura tellurica che era palpabile in quei giorni anche a Bologna, si è tenuto il convegno nell’aula Enzo Biagi della Sala Borsa di piazza Nettuno. Sorprendente l’affluenza nonostante la chiusura delle scuole in quei giorni, causa terremoto. I vari interventi (Zanasi, Cantelli Forti, Zagà, Nava, Fittini, Francia, Cifello) sono stati la degna cornice agli interventi dei ragazzi e dei writers che hanno portato avanti il progetto Respirarti.

Gli studenti ITC Crescenzi e ITG Pacinotti di Bologna sono stati decisamente promossi in “lotta al tabagismo”. Questi infatti, già il 19 aprile a Roma, presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, si erano aggiudicata la quarta edizione del premio buone pratiche Vito Scafidi di Cittadinanzattiva con il progetto “Scuole Libere dal Fumo”, per aver realizzato, nell’ambito del piano regionale per la lotta al tabagismo, “una campagna di comunicazione anti-fumo di forte impatto ed efficacia”.

Altro punto forte della giornata è stata la presentazione della conclusione del progetto **RespirARTI**, che ha lo scopo di sensibilizzare ed educare i giovani contro l’uso del tabacco e nel contempo di valorizzare la “street art” come forma d’arte distintiva, potente elemento di cultura urbana e di comunicazione, ben lontana dal vandalismo che imbratta i muri. Questa campagna contro il fumo si rivolge principalmente ai ragazzi attraverso un linguaggio e una strategia di comunicazione in grado di catturare la loro attenzione: “dalla strada al web”, con una informazione semplice e corretta su cui riflettere per comprende-

re i vantaggi del non fumare. I graffiti sono stati eseguiti da “artisti di strada” di differente estrazione. Si tratta di artisti italiani ed internazionali già affermati che, già da quest’anno, concorreranno a dar vita ad un arredo urbano di “art open air” con doppia valenza: artistica ed educativa. Lo spazio individuato e arredato da fior di artisti come Dado, Draw, Zedz, Pazo, Etnik, Sera, Made, Peeta, Verbo ed Emo, quest’anno è stato la Scuola Media Carlo Pepoli nei giardini Lunetta Gamberini. Alcune di queste opere sono state riprodotte su migliaia di magliette e distribuite in occasione della manifestazione del 31 maggio. All’interno della maglietta, sulle etichette, messaggi discreti che riportano i vantaggi legati al non fumare. Un modo diverso di diffondere la cultura mediante migliaia di magliette che girano per la città. Il coinvolgimento di alcune gallerie d’arte ha consentirà di esporre i bozzetti originali dei disegni, assieme alle foto dell’opera nel suo insieme e



Writers al lavoro: sulla destra, Dado

alle magliette, in un contesto dove “l’arte di strada” amplifica il messaggio contro gli effetti nocivi del fumo sulla salute. L’obiettivo è quello di sviluppare un processo partecipativo più ampio possibile. A tal fine è stato attivato un sito dove i giovani potranno intervenire da protagonisti sul problema tabagismo. L’iniziativa, che si è avvalsa del contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, e della collaborazione di Confcommercio ASCOM Bologna, è stata promossa dall’AIST (Associazione Italiana per lo Studio della Tosse), dall’Istituto di Pneumologia dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Orsola-Malpighi e dai Centri Antifumo della città provincia di Bologna, col patrocinio di ALIBERF (Associazione Liberi dal Fumo) e SITAB (Società Italiana di Tabaccologia). ■

Alessandra Cavazzi (alessandra.cavazzi@fastwebnet.it)  
Critica d’arte